

LE INIZIATIVE

Una mostra fotografica per non dimenticare

Tanti eventi. Libri, incontri, la partita del cuore e al palazzo Branciforte la raccolta di immagini storiche dell'Ansa sulla vita dei giudici antimafia uccisi nell'estate del '92

Avent'anni dalle stragi in cui morirono i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assieme alle loro scorte, l'agenzia giornalistica Ansa ha allestito a Palazzo Branciforte, appena restaurato dall'architetto Gae Aulenti, una mostra sui magistrati uccisi, che sarà inaugurata oggi dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione delle manifestazioni che si svolgeranno a Palermo per l'anniversario della strage di Capaci. La mostra, dal titolo «Falcone e Borsellino vent'anni dopo. Non li avete uccisi le loro idee cammineranno sulle nostre gambe», raccoglie le istantanee tratte dall'archivio fotografico dell'Ansa che ricostruiscono la vita dei due magistrati, dalla nascita fino alla loro uccisione.

L'esposizione è stata allestita anche grazie al contributo delle famiglie dei due magistrati che hanno messo a disposizione foto private che rappresentano momenti di vita familiare.

All'interno della mostra sarà proiettato anche un filmato con immagini di repertorio realizzato della Tgr Rai Sicilia. «Ringrazio molto l'agenzia Ansa per avere allestito questa mostra - ha detto il presidente della Fondazione Sicilia, Giovanni Puglisi - spero che tutti i giorni e non solo il 23 maggio, anche grazie all'esposizione, si possa celebrare il ricordo di Falcone e Borsellino. Questo ricordo, grazie alle fotografie, molte inedite, è una delle cose più belle del restauro e della riapertura di Palazzo Branciforte».

La cerimonia di inaugurazione alla presenza del Capo dello Stato è fissata il 23 maggio alle 17. L'esposizione resterà aperta fino a settembre.

Accanto alla mostra tante altre iniziative come speciali e fiction televisive, libri e racconti, anche per ragazzi, eventi e convegni. Sempre a Palermo, il 23 maggio, si giocherà la Partita del Cuore, in onda alle 20.40 su Rai1, che vedrà sfidarsi la Nazionale Cantanti e la Nazionale Magistrati con un portiere d'eccezione, Francesco Totti.

Per non dimenticare, La7 è scesa in campo con il suo primo film per la tv: «Vi perdono, ma inginocchiatevi», diretto da Claudio Bonivento, con Tony Sperandeo, Massimo Ghini, Silvia D'Amico e Raffaella Rea, tratto dall'omonimo libro di Rosaria Schifani e Felice Cavallaro. Il film è stato introdotto e seguito da uno speciale del direttore del TgLa7, Enrico Mentana, in una serata evento con ospiti in studio e approfondimenti con documenti rari. Il racconto si snoda intorno alla vita degli agenti che hanno accompagnato e protetto Falcone e Borsellino, attraverso lo sguardo delle madri e delle vedove Schifani e Montinaro e dei loro figli.

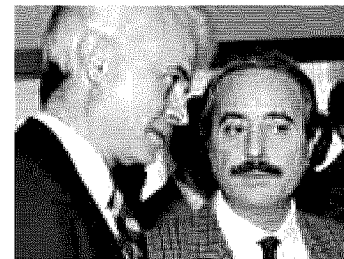
La voce di Rosaria Schifani è tornata poi su Rai3 l'altra sera alle 21.10 nel documentario «Ho vinto io» realizzato da Felice Cavallaro, cui seguirà Carlo Lucarelli che racconta «Il segreto di Borsellino». Su Rai1 ieri sera il film tv «I 57 giorni» di Alberto Negrin con Luca Zingaretti, sui giorni trascorsi da Borsellino dalla morte dell'amico Falcone al giorno del suo attentato il 19 luglio in via D'Amelio, mentre andava a visitare l'anziana

madre. Anche Sky Tg24 oggi dedica a Falcone la giornata con interviste e testimonianze, mentre nel pomeriggio ci sarà uno speciale condotto da Paola Saluzzi. Tanti anche gli eventi editoriali: Maria Falcone ripercorre la vita del fratello «Giovanni Falcone. Un eroe solo» (Rizzoli) in un libro scritto con la giornalista Francesca Barra e arricchito dagli interventi inediti dei magistrati Leonardo Guarnotta e Loris D'Ambrosio, che lavorarono con Giovanni, e di Sergio Lari, titolare del fascicolo su Capaci. Anche i ragazzi sono spinti a riflettere sulla storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con «Da che parte stare» (Battello a Vapore Piemme) che il giornalista e scrittore Alberto Melis dedica, per la prima volta, all'infanzia dei due magistrati attraverso i racconti di Maria Falcone e Rita Borsellino, perché «anche da ragazzi si può scegliere da che parte stare». Sempre ai ragazzi è dedicato anche «Giovanni e Paolo e il mistero dei pupi» (Rai Eri), tratto dal cartone animato omonimo di Rai Fiction e Larcadarte, della giornalista Alessandra Viola e della regista Rosalba Vitellaro con prefazione del figlio di Paolo Borsellino, Manfredi. Domani esce «I 57 giorni che hanno sconvolto l'Italia» (Newton Compton) in cui John Follain, corrispondente della Reuters a Roma quando Falcone e Borsellino furono uccisi, ricostruisce attraverso nuove ed esclusive testimonianze di pentiti, investigatori e amici la dinamica degli attentati.

Come detto, la celebrazione dell'anniversario si chiuderà allo stadio Renzo Barbera, dove alle 20.30 magistrati e cantanti si sfideranno per la «Partita del cuore», manifestazione di beneficenza i cui proventi permetteranno di costruire un'aula didattica multimediale per i piccoli pazienti dell'ospedale Cervello.



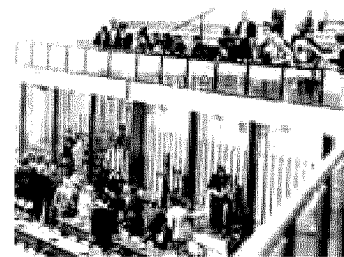
FALCONE E BORSELLINO, VENT'ANNI DOPO



1988. Giovanni Falcone con Giancarlo Caselli in una foto tratta dalla mostra dell'Ansa su Falcone e Borsellino



IL POOL. Caponnetto, capo dell'Ufficio Istruzione di Palermo, con Falcone e Borsellino negli anni del pool antimafia



L'AULA BUNKER. 10 febbraio 1986. Nell'aula bunker dell'Ucciardone si apre il primo grande processo a Cosa Nostra



LA RIBELLIONE. Le lenzuola bianche, simbolo di una città che non vuole più essere additata come omertosa



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.